

DISCUSSIONE CONSILIARE

Il Consigliere Erbanni

La legge così è più chiara. Premesso che a seguito di interrogazione del nostro gruppo consiliare durante il Consiglio comunale del 12 luglio (è l'interrogazione che abbiamo presentato in merito alla variante di cui si è parlato sulla stampa), è emerso come la variante al Piano Regolatore Generale denominata variante n. 2/2013 sia stata adottata con delibera del Consiglio comunale, ma poi mai definitivamente approvata, ed abbiamo parlato ampiamente dell'argomento sia in quest'aula, sia sulla stampa, dicevo. Nella medesima sede è emerso come la suddetta variante sia stata di fatto pubblicata e, diciamo così, resa definitivamente operativa nonostante la mancata approvazione definitiva e come tale fatto oggi stia generando notevoli problemi tanto al Comune quanto ad enti, imprese e privati cittadini che negli anni, fino a quest'anno, hanno progettato, costruito ed eseguito lavori sulla base di una normativa che oggi - la responsabilità è del Comune - risulta essere nulla, con tutte le conseguenze del caso in termini di regolarità e conformità delle opere, ma anche con evidenti conseguente nefaste in termini economici. A seguito della suddetta variante, è stata approvata la presa d'atto - e vado velocemente - DGR n. 5266/2010 approvata etc. etc.. Tuttavia questa variante, che è quella del 2014, di fatto risulta inefficace in quanto in buona parte richiama la normativa della variante 2013 che ad oggi di fatto è nulla e quindi non applicabile. Ed arriviamo al punto: durante il dibattito del 12 luglio, l'Assessore Bizzarri ha riferito che nella documentazione normativa del Piano regolatore generale si fa riferimento anche ad una non ben precisata delibera di Giunta, che in effetti è citata all'interno del frontespizio delle NTA presenti allora ed è citata come adeguamenti assunti con deliberazione di Giunta comunale, senza indicare i numeri di questa delibera, ma che come tale delibera di fatto non esista in quanto mai votata, anche perché la Giunta comunale non avrebbe i poteri per modificare il Piano Regolatore generale. In sintesi, sulla base di quanto riferito dall'Assessore, è emerso come nell'anno 2013 sino più o meno a giugno di quest'anno sia stata pubblicata e messa a disposizione del pubblico ed utilizzata dagli uffici e dagli utenti la normativa del Piano regolatore generale come modificata e integrata dalle varianti 2/2013 e 2014 e come tale normativa per la parte modificata nel 2013 - 2014 sia oggi da intendersi nulla e non applicabile anche in via retroattiva, cioè fino di fatto al 2010, che è la normativa che oggi avete pubblicato. Dalla relazione dell'Assessore inoltre è emerso come nessuna modifica sia stata apportata alla normativa da parte della sopra richiamata delibera di Giunta, che è quella di prima. Tuttavia a seguito di una nostra verifica durante il periodo estivo, è emerso come la normativa del Piano regolatore generale quanto meno dal 2020, ma probabilmente anche prima, potrebbe essere stata pubblicata, messa a disposizione del

pubblico ed utilizzata dagli uffici e dagli utenti in una versione ulteriormente diversa rispetto a quella sopra citata, quindi con un testo normativo non solo mai approvato dal Consiglio comunale, come avvenuto per la variante 2013, ma addirittura mai adottato neppure in prima votazione. Se tale circostanza fosse confermata, configurerebbe chiaramente un fatto di estrema gravità. Si chiede quindi al Sindaco e all'Assessore di relazionare in merito a quanto in premessa, chiarendo se corrisponde a verità che quanto meno nell'anno 2020, se non prima, sia stata pubblicata e messa a disposizione del pubblico ed utilizzata dagli uffici e dagli utenti una versione delle norme tecniche di attuazione ulteriormente diversa rispetto a quella formatasi a seguito delle varianti 2/2013 e 2014, quindi un testo normativo non solo mai approvato dal Consiglio comunale, ma addirittura mai adottato né dal Consiglio comunale, né dalla Giunta, né da chicchessia. Se quanto sopra corrisponde al vero, si chiede di illustrare precisamente ogni aspetto di tale fatto, chiarendo dinamiche e responsabilità, precisando altresì se del fatto sia stata informata in modo tempestivo e preciso la Procura della Repubblica di Reggio Emilia; di chiarire precisamente per quale motivo sul frontespizio delle NTA sia stato inserito il riferimento normativo "adeguamenti assunti con deliberazione Giunta comunale" etc., chiarendo la genesi di detto riferimento e a cosa si riferisca.

Mi fermo qua e poi userò il tempo per la controrisposta.

Il Sindaco

Grazie al Consigliere Erbanni. Per la risposta la parola all'Assessore Bizzarri.

L'assessore Valerio Bizzarri

Innanzitutto faccio rilevare che quanto riportato nelle premesse e in particolare i riferimenti ai contenuti della mia relazione nella seduta consiliare del 12 luglio non corrispondono a quanto realmente da me affermato. I verbali approvati al punto 1 di questo Consiglio ne sono prova evidente, nel senso che, per essere chiaro ed esaustivo, quando al terz'ultimo punto delle vostre premesse dite che "dalla relazione dell'Assessore Bizzarri è inoltre emerso che nessuna modifica sia stata apportata alla normativa da parte della sopra richiamata delibera di Giunta", se prendo il brano del Consiglio del 12 luglio, nel mio intervento dico: "c'è un generico atto di Giunta riportato che non è mai stato né al brogliaccio della Giunta e né è mai stato presentato, ma che ha creato delle varianti sulla variante, nel senso che c'è scritto delibera di Giunta, non ci sono i riferimenti, ma quella è una variante della variante 2013". Poi c'è un intervento del Consigliere Erbanni che è stato fatto fuori microfono e la mia risposta che invece è col microfono acceso e dice: "è stata modificata ulteriormente la normativa". Quindi già nel Consiglio del 12 luglio io rappresentavo la gran parte delle domande che vengono fatte in questa interrogazione. Rispondendo poi per punti, come già illustrato nella seduta del 12 luglio scorso, l'ultima versione delle norme tecniche di attuazione utilizzata dagli uffici e pubblicata sul sito istituzionale è una versione differente da quella adottata con deliberazione di Consiglio comunale nominata genericamente variante 2/2013. La rimozione della stessa però è stata fatta nel mese di aprile e non di

giugno, nel momento in cui ci si è accorti non tanto di questo problema, ma del problema legato alla mancata approvazione. In riferimento al punto 2, la Procura della Repubblica è stata informata del fatto con l'esposto presentato e i relativi allegati. Le verifiche effettuate internamente dagli uffici hanno evidenziato come tale delibera di variante non sia mai stata presentata o approvata dalla Giunta comunale, come per altro già esposto sempre nella seduta del 12 luglio. Come illustratovi anche verbalmente dall'arch. Manzini, gli unici documenti individuati e relativi a questa fantomatica delibera di Giunta, sono dei file editabili in formato word archiviati all'interno di una cartella di lavoro, presenti nel server del Comune. Non ci sono altri atti. Il motivo per il quale sul frontespizio delle norme tecniche di attuazione si faccia riferimento a questa delibera di Giunta non sono noti. Come esposto appunto nella seduta del 12 luglio e come ribadito poc'anzi, nessuna variante alle norme tecniche di attuazione è mai stata oggetto di delibera di Giunta ed inoltre, ribadisco, la sede di adozione e di approvazione delle varianti al Piano regolatore generale che siano normative e/o cartografiche, sono di esclusiva competenza del Consiglio comunale.

Il Sindaco

Grazie Assessore Bizzarri. Ridiamo la parola al Consigliere Erbanni.

Il Consigliere Erbanni

Così cerchiamo di fare meno fumo e di chiarire i concetti con le parole chiare, perché quando abbiamo presentato l'interpellanza non ci erano ancora arrivati i verbali del Consiglio comunale. Quindi non potevo leggere come era stato il dibattito. Nessuno di noi, del nostro gruppo, ma neanche di quelli che erano nel pubblico ai quali abbiamo chiesto, ma mi sembra nemmeno Fabio, nessuno di noi aveva capito realmente di cosa si era parlato in quel punto. Perché? Perché in quel Consiglio comunale si è parlato per un'ora della variante, poi, per essere chiari, ad un certo punto tu, Valerio, dici (l'ho visto stasera, l'ho visto nei verbali): sì, è citata una delibera di Giunta, non ci sono i riferimenti, ma quella è una versione della variante 2013, la normativa 2013 è passata in Consiglio etc. etc.. Poi c'è un intervento mio che qui non è stato registrato e io ho detto: quindi stai dicendo che è un falso? Hai detto: è stata modificata ulteriormente la normativa... In sostanza qui nessuno ha capito quella che invece è la sostanza. La sostanza è che la normativa del Piano regolatore sì, è stata modificata da una variante nel 2013 che poi non è mai stata approvata, ma è stata successivamente anche modificata, e non si sa quando, dato che questa delibera del 2020 in realtà non esiste e non potrebbe neanche esistente. Non si sa quando. Diciamo che dal 2013, 2014, fino al 2020, non si sa quando sia avvenuto, ma ad un certo punto qualcuno ha - per usare il termine corretto - falsificato le norme del Piano regolatore. Questo ha fatto, cioè qualcuno senza una delibera consiliare, senza una delibera di Giunta, senza un voto di nessuno, ha preso la normativa, l'ha modificata, l'ha pubblicata sul sito e l'ha anche applicata ed utilizzata negli uffici. Quindi probabilmente sono state autorizzate delle pratiche con una normativa che nessun organo del Comune ha mai votato. Questo è

palesamente un reato. A differenza di quello che è avvenuto nel 2013, dove vogliamo sperare che sia stato un errore, anche se più andiamo avanti più sinceramente ci viene da pensare che errore non fu, però ammettiamo anche che sia stato un errore nel 2013, quello che è avvenuto dopo non può essere un errore, è deliberatamente un falso fatto da qualcuno, è un reato di falso quello che è stato fatto, ma può anche celare altri tipi di reati. Perché viene fatta una cosa del genere? Il primo pensiero che viene in mente è che sia stato fatto per andare a sistemare qualcosa che non andava prima o per fare un favore a qualcuno ed allora a quel punto diventa abuso d'ufficio? Non lo so. Diventa corruzione? Non lo so. Non si sa chi l'ha fatto, non si sa perché. Però questo è un elemento che forse non è chiaro a tutti, cioè quando parliamo del 2013, che è quello di cui si è parlato sulla stampa fino a ieri, parliamo forse di un errore che ha generato un casino enorme che ancora non si è sistemato con 600 pratiche, ma quello di cui parliamo stasera è che deliberatamente qualcuno ha modificato in modo arbitrario senza il voto del Consiglio comunale, senza nessuna delibera, la normativa del Piano regolatore. Ripeto, non penso proprio e non pensiamo proprio che l'abbia fatto così, perché uno si è alzato al mattino, non sapeva cosa fare e ha cambiato le norme. Se è stato fatto è perché qualche obiettivo c'era e qualche obiettivo non può essere lecito. Quindi è in quella direzione che bisogna andare a guardare. Tu hai detto che le norme sono state tolte in aprile. Sì, però poi non avete chiarito fino a giugno e luglio, quindi la gente continuava in realtà ad utilizzare le norme che si era scaricata prima quanto meno per progettare; poi arrivando in Comune, voi bloccavate le pratiche, però, ripeto, economicamente c'è gente che ha incaricato dei tecnici e ci ha speso dei soldi per niente. Sul discorso esposto avete detto di avere chiarito questo fatto, e lo diciamo oggi perché il 12 luglio non ce l'avete detto, di averlo inserito all'interno di un esposto; ripetiamo nuovamente che abbiamo chiesto in tutte le salse, noi ed anche il collega Lusetti, di potere vedere questo esposto, che tra l'altro ci risulta che nemmeno la maggioranza abbia visto. Quindi vorremmo capire cosa c'è scritto in quell'esposto e se è chiaro, perché se quell'esposto è chiaro come il verbale del 12 luglio, nemmeno il Procuratore capisce cosa è successo, invece bisogna scriverglielo chiaramente, non: ma c'è una delibera... perché in realtà la delibera del 2020 non c'entra niente. Qua qualcuno, non si sa quando, o per lo meno andando a vedere sul sito internet forse si riuscirà a capire quando è stato inserito quel file perché ci dovrebbe essere lo storico dei file caricati... qui qualcuno ha deliberatamente falsificato il piano, punto. Quello è il tema. Ora vi abbiamo anche invitato che oltre a fare una segnalazione alla Procura della Repubblica, riteniamo che debba essere fatta anche una segnalazione all'Autorità nazionale anticorruzione perché il tema in qualche modo la può riguardare. Per concludere, voi la fate semplice da un certo punto di vista, pur essendo grave la cosa, dicendo sì, c'è questo problema, qualcuno sarà stato, ma qua c'è una responsabilità politica enorme, anche perché sicuramente la cosa è avvenuta, molto probabilmente, ma sarà facile accertarlo, sotto la guida dell'attuale Amministrazione, a differenza del 2013 dove l'Amministrazione era

un'altra. Non stiamo parlando della città di Milano o di Roma dove le componenti politiche possono non sapere cosa fa un dirigente in giro per la città, stiamo parlando di un Comune che di dirigenti ne ha quattro, tre, anzi adesso si sono anche dimessi, quindi ne abbiamo pure meno, dove comunque la parte politica ha una visione costante di ciò che avviene all'interno degli uffici. Non facciamo finta che il problema non ci sia dal punto di vista politico, c'è una responsabilità grande come una casa e secondo noi la Giunta dovrebbe prendere atto di questo. Punto.

L'assessore Valerio Bizzarri

Credo che il fatto che già da luglio sia stato riferito, poi chiaro o non chiaro, onestamente, nella concitazione di quel Consiglio, posso convenire che può essere stato non capito, però è stato detto, anche perché hai letto tu il brano e ho letto io il brano, ho detto che è una variante di una variante e sono state apportate modifiche...

Il Consigliere Erbanni

Sinceramente se lo torno a leggere non capisco. Se si fosse capito, ci saremmo tutti fermati, perché la gravità di questo fatto è enormemente maggiore rispetto all'altra.

L'assessore Valerio Bizzarri

E' chiaro che sono interpretazioni, mi pare di capire, perché per me risulta sufficientemente chiaro. Detto questo, il fatto che sia stato riportato all'interno dell'esposto e il fatto che non, come chiesto nell'interrogazione, si sia messo questo nelle mani della magistratura, credo che sia proprio la trasparenza, nel senso che la magistratura verificherà se c'è, come tu asserisci, un reato di un certo tipo e il reato che verrà individuato verrà, immagino... chi ha compiuto anzi il reato...

Il Consigliere Erbanni

Vorrei essere chiaro, spero che non ci sia il reato, perché da come si vedono le cose sembra che ci sia.

L'assessore Valerio Bizzarri

Mi fermo prima, nel senso che non sono la persona indicata per dare un giudizio nel merito, se non avere registrato il fatto ed avere informato chi di dovere per verificare se c'è o non c'è. Non sta a me. A me sta, ed è quello che si è dibattuto di più nella seduta del 12 luglio, a me sta trovare una soluzione in questo momento tecnica che dia la possibilità di sistemare, soprattutto per i cittadini, anzi solo per i cittadini di San Martino e per l'ente, per la competenza dell'ente, la situazione che si è venuta a generare. Non sta a me individuare i profili di responsabilità e individuare chi è il responsabile. Io sono qui, come credo tutta la Giunta e mi faccio garante di tutto il Consiglio, sono qui a disposizione, perché laddove dovesse venire una richiesta da parte dell'autorità giudiziaria per indagare e individuare, siamo qui a disposizione. Questa è, credo, la trasparenza sul tema specifico.

